

VIII UNIVERSIADI DELLA LINGUA ITALIANA



PROVE PER IL LIVELLO C1

- - 2026

Nome

Cognome

Data

Somministratore/Somministratrice

Ora inizio della prova

Ora di consegna dell'elaborato

Risultato totale prova

Firma del candidato

Firma del somministratore

Per gentile concessione di Loescher Editore (Torino). Tutti i diritti riservati



LOESCHER
EDITORE



Bonacci editore



UNIVERSIADI IT L2/LS
universiadi.anils.it

PROVA DI ASCOLTO, LIVELLO C1

Ascolta l'intervista ad una Professoressa che parla di un libro sulla lingua italiana. Mentre ascolti il testo, scrivi se le affermazioni seguenti sono presenti (**S**) oppure no (**N**). Ascolterai il testo **due** volte.

Esempio:		
0: La Mostra del Cinema di Venezia diede avvio agli altri festival cinematografici del mondo.		S
1	Durante il fascismo, la Mostra del Cinema di Venezia fu sospesa per un periodo di tempo.	
2	Le scuole di cinema e i centri cinematografici più importanti furono aperti nel periodo fascista.	
3	3: Su esempio della Mostra del Cinema si crearono altre Biennali come quella di Musica e di Arte.	
4	Uno degli obiettivi della Mostra del Cinema fu la promozione del turismo locale che era in crisi.	
5	Alle prime proiezioni parteciparono numerosi attori e attrici famosi del cinema di Hollywood.	
6	Mussolini mostrò grande interesse per i film di contenuto artistico che finanziò personalmente.	
7	Il primo regolamento della Mostra del Cinema non ammetteva riferimenti espliciti alla politica.	

Punteggio/14

PROVA DI LETTURA, LIVELLO C1

Il seguente testo è stato suddiviso in diversi paragrafi. Solo il primo e l'ultimo si trovano nella posizione corretta.

Riordina il testo, partendo dal primo paragrafo, in modo tale che sia costruito correttamente.

ITALIANO, LINGUA DEL CUORE E DELL'IMPERFEZIONE

1	Jhumpa Lahiri è una scrittrice contemporanea di fama internazionale, nata nel 1967 a Londra da genitori bengalesi e cresciuta negli Stati Uniti. Laureata alla Boston University, ha ricevuto il prestigioso Premio Pulitzer per la narrativa nel 2000 per la raccolta di racconti <i>L'interprete dei malanni</i> e ha pubblicato romanzi come <i>L'omonimo</i> e <i>Una nuova terra</i> , tutti originariamente in inglese. Negli ultimi anni, ha ampliato il proprio orizzonte culturale e linguistico, vivendo tra New York e Roma e dedicandosi allo studio e alla pratica della lingua italiana.
2	
3	
4	
5	
6	
7	In conclusione, Jhumpa Lahiri rappresenta un caso esemplare nella letteratura plurilingue contemporanea e il suo <i>In altre parole</i> non è solo un memoir sull'apprendimento di una lingua straniera, piuttosto è una profonda riflessione sul linguaggio, sull'identità e sulla creatività. Attraverso citazioni puntuali e immagini forti, Lahiri argomenta la sua posizione in favore dell'italiano come lingua di espressione e trasformazione personale, rendendo la sua esperienza un modello unico di esplorazione linguistica e artistica.
1-X	Jhumpa Lahiri è una scrittrice contemporanea di fama internazionale, nata nel 1967 a Londra da genitori bengalesi e cresciuta negli Stati Uniti. Laureata alla Boston University, ha ricevuto il prestigioso Premio Pulitzer per la narrativa nel 2000 per la raccolta di racconti <i>L'interprete dei malanni</i> e ha pubblicato romanzi come <i>L'omonimo</i> e <i>Una nuova terra</i> , tutti originariamente in inglese. Negli ultimi anni, ha ampliato il proprio orizzonte culturale e linguistico, vivendo tra New York e Roma e dedicandosi allo studio e alla pratica della lingua italiana.
A	Un'altra parte significativa dello stesso testo evidenzia l'aspetto emotivo della scelta linguistica. Lahiri afferma con realismo: « <i>Non avrei un vero bisogno di conoscere questa lingua. Non vivo in Italia, non ho amici italiani. Ho solo il desiderio... Mi sono innamorata, ma ciò che amo resta indifferente</i> ». Con questa dichiarazione mette in luce come l'apprendimento non sia legato a un'utilità sociale o professionale, ma alla pura attrazione estetica e intellettuale verso l'italiano.

B	Una svolta linguistica significativa nella sua produzione letteraria si verifica con <i>In altre parole</i> (2015), un testo autobiografico scritto direttamente in italiano con la traduzione in inglese a fianco. In quest'opera Lahiri narra il suo rapporto lungo e complesso con l'italiano, lingua che decide di apprendere non per necessità pratica, ma per un impulso profondo e individuale.
C	Tuttavia, questa libertà nella scelta di scrivere in italiano, nonostante sia già una scrittrice affermata in inglese, non è un ripiego all'inglese né un tentativo di negare le proprie radici. Al contrario, Lahiri riconosce l'inglese come la sua lingua più forte e l'italiano come una lingua in cui è consapevole di essere imperfetta. Tuttavia, proprio attraverso questa imperfezione sceglie di esplorare nuovi modi di pensare, sentire e creare letteratura. La sua esperienza mostra come il trilinguismo non sia una semplice somma di competenze linguistiche, ma una pratica dinamica di soggettività e ricontestualizzazione culturale.
D	Dunque, da ciò che l'autrice stessa scrive, si comprende come il suo percorso si inserisca in una struttura trilingue complessa: il bengalese dei genitori, l'inglese dominante e l'italiano appreso da adulta. Sebbene non scriva in bengalese, questa lingua rappresenta il suo background culturale originario; l'inglese è la sua lingua letteraria principale; l'italiano diventa la lingua dell'esperimento creativi e linguistico. Questo triplice rapporto linguistico non è semplice: Lahiri si confronta con l'idea di essere sempre «straniera» nella lingua che sceglie di adottare, pur affermando la sua libertà di esprimersi in italiano senza la pressione della perfezione stilistica.
E	Proprio nel primo capitolo di <i>In altre parole</i> , Lahiri utilizza la metafora del lago per descrivere il suo apprendimento linguistico. Scrive: « <i>In italiano ho la libertà di essere imperfetta</i> » e riflette su come studiare l'italiano sia stato come nuotare lungo i bordi di un lago, sempre accanto alla sua lingua dominante, l'inglese. « <i>Sempre costeggiandola. È stato un buon esercizio... ma non certo emozionante</i> » mostra la tensione di chi ha familiarità con una lingua forte e cerca di avvicinarsi a un'altra con equilibrio e insicurezza.
7-Y	In conclusione, Jhumpa Lahiri rappresenta un caso esemplare nella letteratura plurilingue contemporanea e il suo <i>In altre parole</i> non è solo un <i>memoir</i> sull'apprendimento di una lingua straniera, piuttosto è una profonda riflessione sul linguaggio, sull'identità e sulla creatività. Attraverso citazioni puntuali e immagini forti, Lahiri argomenta la sua posizione in favore dell'italiano come lingua di espressione e trasformazione personale, rendendo la sua esperienza un modello unico di esplorazione linguistica e artistica.

RISPOSTE:

1 - X	2 -	3 -	4 -	5 -	6 -	7 - Y
-------	-----	-----	-----	-----	-----	-------

Punteggio/20

Per gentile concessione di Loescher Editore (Torino). Tutti i diritti riservati



LOESCHER
EDITORE



Bonacci editore



UNIVERSIADI IT L2/LS
universiadi.anils.it

PROVA DI COMPETENZA MORFOSINTATTICA, LIVELLO C1

Leggi questo breve testo su un cantante estone che ha scelto la lingua italiana per le sue canzoni.

Inserisci all'interno del testo le parti mancanti, scegliendole tra quelle elencate sotto (**da A a G**).

ATTENZIONE: una delle possibili alternative non è parte del testo!

UN ESPRESSO ALL'EUROVISION

All'Eurovision Song Contest si è distinta una delle partecipazioni più eccentriche dell'edizione: il cantante estone Tommy Cash ha gareggiato con il brano *Espresso macchiato*. L'artista, già noto (...1...), ha portato sul palco europeo una canzone che gioca apertamente con gli stereotipi italiani, richiamando simboli del *made in Italy* come il caffè e l'idea di uno stile di vita (...2...). Espresso macchiato ha combinato sonorità elettroniche, ritmi martellanti e un testo multilingue, (...3...) espressioni come “amore”, “caffè” ed “espresso”, accostate a un inglese marcato e a un italiano volutamente deformato. Questa scelta ha richiamato anche la crescente diffusione della lingua italiana nella musica internazionale, spesso usata (...4...). Il risultato è stato un brano capace di dividere il pubblico: alcuni lo hanno definito (...5...), altri una provocazione fine a sé stessa. Con questa scelta, Tommy Cash ha confermato la sua tendenza (...6...) usando la musica come strumento di commento culturale.

A	per evocare eleganza e identità culturale
B	a rompere gli schemi
C	una critica inutile
D	per il suo stile provocatorio e surreale
E	riconoscibile a livello globale
F	una satira intelligente
G	in cui compaiono

RISPOSTE:

1 -	2 -	3 -	4 -	5 -	6 -
-----	-----	-----	-----	-----	-----

Punteggio/18

PROVA DI PRODUZIONE SCRITTA, LIVELLO C1

Negli ultimi mesi, un'associazione culturale della cittadina in cui vivi ha avanzato la proposta di chiudere perché i costi di gestione sono troppo elevati e poche persone la frequentano, ma è anche l'unica in città ad offrire corsi ed eventi sulla lingua e sulla cultura italiane. Così, si è aperto tra gli abitanti del tuo quartiere un ampio dibattito a riguardo, tra coloro che vedono in questa decisione soltanto dei vantaggi e coloro che, invece, sono fortemente contrari. Scrivi un intervento da pubblicare sul tuo blog, in cui prendi posizione sul tema, motivando le tue ragioni.

Usa circa 100-120 parole.

Punteggio/24

PROVA DI PRODUZIONE ORALE, LIVELLO C1

A gruppi. Avete circa cinque minuti per prepararvi.

Al giorno d'oggi, le persone si iscrivono sempre meno ai corsi tradizionali per imparare una lingua perché, in base alle loro esigenze di studio, lavoro o viaggio, per comunicare con le altre persone preferiscono ricorrere alle traduzioni istantanee offerte dai traduttori automatici sul web e dal supporto dell'Intelligenza Artificiale. Tuttavia, così facendo, il rischio di trovarvi delle traduzioni scorrette e di comunicare un messaggio impreciso è molto alto. Analizzate i due modi di imparare e usare la lingua, poi stilate una lista dei pro e dei contro legati ad essi. Alla fine, confrontatevi e argomentate le vostre opinioni in merito.

Punteggio/24

PUNTEGGIO TOTALE/100